DOMENICA-LUNEDI 27-28 GENNAIO 1924

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 39 Num. 24

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

LA CONCLUSIONE DELLA PACE ADRIATICA

IL TRATTATO ITALO - JUGOSLAVO RATIFICATO

Accordo completo

ROMA, 26, notte (per telefono):

La giornata odierna è stata quella decisiva per la conclusione degli accordi tra l'Italia e la Jugoslavia; giornata decisiva di colloqui e di conversazioni durante i quali tutte le divergenze particolari e formali dei protocolli costituenti il trattato di amicizia, sono state appianate.

LA SERIE DEI COLLOQUI.

La serie dei colloqui è cominciata stamane alle undici con il primo incontro diplomatico tra i due primi ministri Mussolini e Pasic.

Alle undici S. E. Pasic si è recato a Palazzo Chigi ed è stato ricevuto quasi subito immediatamente nel salone della Vittoria dal Presidente del Consiglio Mussolini.

L'incontro tra i due capi di Governo è stato cordialissimo e l'on. Mussolini si è subito interessato premurosamente delle condizioni di salute del Presidente Pasic che ieri si era sentito un po' affaticato dal lungo viaggio. Ma nonostante i suoi ottanta anni il signor Pasic, dopo il riposo di ieri, si è completamente ristabilito.

COLLOQUIO A DUE.

Quindi gli on. Mussolini e Pasic si sono chiusi in un lungo colloquio senza la presenza di alcun altro personaggio. La conversazione è durata quasi un'ora. Alle dodici il Presidente del Consiglio jugoslavo si è congedato dal Duce col quale ha preso appuntamento per le sedici per una riunione generale, destinata all'esame definitivo di tutte le clausole e di tutti i documenti del Patto di alleanza.

LA LETTURA DEI PROTOCOLLI.

Il colloquio delle sedici è stato il più importante ed in esso veramente si è definita la pace adriatica.

Dapprima il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto nel salone della Vittoria i signori Pasic e Nincic, coi quali ha avuto una lunga conferenza alla quale sono intervenuti in vari momenti successivi il Segretario generale del nostro Ministero degli Esteri senatore Contarini e il ministro di Belgrado a Roma sig. Antonijevich. Poi la riunione si è allargata e vi hanno preso parte il commendatore Summonte, nostro incaricato d'affari presso il Governo di Belgrado, il generale Bodrero, il comm. barone Russo capo-gabinetto dell'on. Mussolini, il comm. Rocco capo-gabinetto del senatore Contarini, ed alcuni funzionari jugoslavi.

Verso le diciotto i colloqui di questa specie di riunione plenaria sono stati brevemente sospesi per il the che l'onorevole Mussolini ha fatto servire ai suoi ospiti.

CONFERENZA GENERALE.

Poi i lavori sono stati ripresi. I delegati italiani e quelli jugoslavi hanno proceduto alla lettura dei testi dei due protocolli degli accordi tra Roma e Belgrado, di quello per Fiume e di quello del patto di amicizia.

Il fatto che si sia proceduto alla lettura delle convenzioni concordate, ci sembra giustificare la presunzione che anche la parte formale è terminata e perfetta in ogni suo particolare.

A noi consta in modo assoluto che la compilazione dei testi definitivi degli accordi è stata approvata pienamente da tutti gl'intervenuti alla conferenza. Solo nella espressione formale di qualche clausola, i delegati jugoslavi hanno suggerito qualche lieve modifica e correzione che sono state quindi esaurientemente discusse e definitivamente concordate.

LA FIRMA OGGI ALLE 15.

Approvati i testi dei protocolli, stanotte i calligrafi procederanno alla redazione dei documenti che debbono essere firmati dai capi dei due Governi. All'atto della firma, che si svolgerà domani alle ore quindici, nel salone della Vittoria, a Palazzo Chigi, senza nessuna particolare solennità, non assisteranno se non i ministri dei due Stati amici, il senatore Contarini, il ministro Antonijevich, i loro capi-gabinetto e alcuni funzionari dei relativi dicasteri.

Gli accordi prevedono inoltre la rapida conclusione fra l'Italia e la Jugoslavia di un completo trattato di commercio e navigazione. I negoziati conclusivi di questo trattato si inizieranno lunedì a Palazzo Chigi.

La prima conferenza PASIC - MUSSOLINI

Una corona al Milite ignoto

ROMA, 26.

Il pranzo di Corte in onore delle Loro Eccellenze Pasic, Presidente del Consiglio e Nincic, ministro degli Esteri del Regno serbo-croato-sloveno, si è svolto in un'atmosfera di grande cordialità.

Prima del banchetto il Re si è intrattenuto per circa mezz'ora con il Presidente del Consiglio jugoslavo, Pasic; più tardi al colloquio partecipò anche il ministro degli Esteri, Nincic.

Dopo il banchetto il Re ha fatto circolo durante il quale nuovamente, e questa volta per circa un'ora, si è intrattenuto quasi esclusivamente con Pasic. Verso la fine del colloquio vi partecipò anche Mussolini.

Il Presidente del Consiglio jugoslavo, Pasic, si è completamente ristabilito dalla lieve indisposizione.

Stamane alle 11 ha avuto luogo la prima conferenza ufficiale fra Mussolini, Pasic, Nincic e Contarini al Palazzo Chigi. Finita la conferenza, i ministri jugoslavi si sono recati alla tomba del Milite Ignoto ove hanno deposto una corona. Quindi Mussolini ha offerto al Palazzo Chigi, agli ospiti una colazione intima.

I lavori del Convegno fra gli uomini di Stato continueranno nel pomeriggio.

Stamane si sono pure incontrati per la prima volta gli esperti jugoslavi.

E' sempre ancora indeciso quando avverrà la firma dei protocolli.

Un banchetto offerto da Mussolini

ROMA, 26.

Oggi alle ore 13 S. E. Mussolini ha offerto a palazzo Venezia nella saletta del S. Sebastiano una colazione intima al Presidente del Consiglio del Regno dei Serbo Croati Sloveni signor Pasic e del ministro degli Esteri signor Nincic.

Alla colazione, oltre a S. E. Mussolini e ai signori Pasic e Nincic, sono intervenuti la signora e la signorina Pasic, la signora Nincic, la sig.a di Campello, il sig. Antonievic ministro del Regno dei Serbo-Croati-Sloveni a Roma, i signori Lazzarevic, Milanovic e Ilic segretari di Legazione, l'addetto militare jugoslavo, sig. Pristig, il signor Petrovic, il sig. Ivkovic, il signor De Rocco, il sig. Cucik il senatore Contarini, l'on. Acerbo, il conte di Campello, il conte Caccia, il generale Bodrero e signora, il comm. Arlotta e signora, il comm. Paolucci de Calboli e signora, il barone Valentino, il cav. Sumonte e signora, il commendatore Rocco e signora.

Il comunicato ufficioso

ROMA, 26.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Oggi alle ore 16.30 ha avuto luogo nel salone della Vittoria a Palazzo Chigi una riunione generale italo-jugoslava per l'esame di quelle minori questioni di dettaglio che erano rimaste in discussione tra i due Governi. La riunione è stata presieduta da S. E. Mussolini e vi hanno partecipato S. E. Pasic, S. E. Nincic, il sig. Antonijevic, S. E. Contarini, il generale Bodrero, il comm. Paolucci di Calboli, il cav. Summonte e il comm. Rocco. La riunione ha avuto carattere definitivo e l'accordo è stato completamente raggiunto su tutti i punti.

Un ricevimento in onore dei giornalisti jugoslavi.

ROMA, 26.

Nel pomeriggio l'Istituto italo-orientale ha offerto un ricevimento in onore dei giornalisti jugoslavi convenuti a Roma in occasione della firma del trattato con l'Italia.

Il Presidente dell'Istituto porse un caldo saluto agli ospiti inneggiando all'amicizia tra i due paesi.

Rispose a nome della stampa jugoslava, ringraziando e facendo voti per tale amicizia, il signor Miloche Ivcovitch capo dell'ufficio stampa del ministero degli esteri di Belgrado.

Il Re inaugura a Frosinone il monumento ai caduti

FROSINONE, 26.

Stamane alle 9.15 in automobile è giunto presso la stazione ferroviaria di Frosinone S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini, per presenziare alla solenne inaugurazione del monumento ai Caduti. Erano ad ossequiarlo il ministro delle Colonie on. Federzoni, qui giunto per la circostanza, il Regio Commissario dott. prof. Raffaele Paladino e altre personalità. Il Commissario ha porto il saluto della città a Sua Maestà il Re. Sul piazzale erano schierati i sindacati fascisti ferrovieri col gagliardetto, i quali hanno presentato come atto di omaggio a S. M. il Re un magnifico mazzo di fiori. Indi l'automobile reale ha proseguito per la strada provinciale che conduce in città, fra entusiastiche acclamazioni della folla di tutta la regione che si erano dati qui per l'occasione convegno, per acclamare l'Augusta Persona del Re. Il Sovrano è entrato a Frosinone per il corso Vittorio Emanuele tutto pavesato, sempre acclamato entusiasticamente da una immensa folla che faceva ala al corteo reale. Le finestre erano tutte imbandierate. L'automobile poi era letteralmente piena di fiori lanciati dalle finestre. Il Re è giunto davanti al monumento dove ha avuto inizio la cerimonia dello scoprimento dell'ara, opera pregevole dello architetto Bazzani La cerimonia si è svolta con rito solenne; il monumento è stato benedetto da mons. Fantozzi vescovo della diocesi. E' stata fatta quindi la consegna del monumento al commissario prof. Paladino, il quale ha letto un discorso inneggiando al sacrificio del popolo di Frosinone nella nostra guerra gloriosa e alla devozione della regione alla Casa Savoia. Quindi il Re, sempre accompagnato dalla folla, si è recato a traverso Via Garibaldi nel piazzale del Distretto dove ha trovato schierate tutte le associazioni combattenti e fascisti del circondario. Ivi la dimostrazione è stata più che mai imponente. Il Sovrano dopo aver assistito allo sfilamento delle associazioni, si è recato, percorrendo la stessa via Garibaldi, al palazzo della Sottoprefettura, dove il Regio Commissario ha presentato a S. M. tutte le autorità del circondario e il Clero.

Il Sovrano, insistentemente acclamato dalla folla, si è affacciato al balcone della sottoprefettura ed è stato ancora una volta fatto segno ad una lunga e grandiosa dimostrazione. Per varie volte il Re ha dovuto mostrarsi a ringraziare fra nuove indescrivibili ovazioni. Quindi, dopo le presentazioni e il ricevimento, S. M. il Re, accompagnato dal R. Commissario e dall'onorevole ministro Federzoni, nonchè dal colonnello dei carabinieri Pestoleti, comandante della legione e dal generale Cittadini, è partito sempre fra vive e deliranti acclamazioni, alla volta di Roma. Alla cerimonia ha partecipato la medaglia d'oro Ulisse Igliori segretario federale del Lazio.

Scambio affettuoso di telegrammi

fra il Duca d'Aosta e il Duca della Vittoria.

ROMA, 26.

Il ministro della guerra generalissimo Diaz, Duca della Vittoria, ha inviato a S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma di saluto e di augurio.

«S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Napoli Capodimonte, Esercito segue col più vigile rispetto l'amato comandante che con l'Augusta Compagna si avvia alla riconquista della preziosa salute e come ansiosamente trepidò nei giorni del pericolo, oggi fa fervidi voti che presto egli ritorni nel più completo suo usato vigore. Generale DIAZ».

Ed il Duca d'Aosta ha così risposto: «S. E. generale Diaz, ministro guerra, Roma. Con cuore fraterno ringrazio V. E. per il pensiero gentile, lieto se potrò presto tornare più forte per dare all'Esercito e all'Italia l'opera con umiltà di fante.

Gli ufficiali della Milizia e il Gran Consiglio.

ROMA, 26.

Il Comando generale della Milizia comunica:

Contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale, si conferma che gli ufficiali permanenti e fuori quadro della Milizia partecipanti alla seduta inaugurale del Gran Consiglio fascista del 28 corrente, dovranno indossare l'uniforme ordinaria.

Le vicende della Federazione Marinara E IL PROBLEMA DI FIUME.

ROMA, 26.

S. E. il Presidente del Consiglio assistito dal Commissario per la marina mercantile on. Ciano ha ricevuto nel pomeriggio l'avv. Antonio Masperi fiduciario del comandante D'Annunzio, che ha intrattenuto l'on. Mussolini sulle ultime vicende della Federazione marinara. Dallo scambio di idee gli equivoci che erano sorti attraverso notizie spesso tendenziose, sono stati completamente dissipati. Le dimissioni dei tre commissari prefettizi, non avevano, non potevano avere, e non hanno avuto alcun significato di opposizione alle direttive e agli intendimenti del Comandante su quello che riguarda l'ordinamento e gli uomini della Federazione marinara; anzi hanno costituito un atto di deferenza verso di Lui. Tali dimissioni infatti si imponevano dal momento che tutti i poteri della Federazione si riassumevano in Gabriele D'Annunzio capo unico ed effettivo di questa organizzazione. Nel colloquio è stata presa anche in esame la questione del patto marinaro ed il Presidente ha preso impegno di chiamare a Roma, insieme con l'on. Benni, gli armatori per venire alla conclusione.

Il Presidente ha consegnato all'avvocato Masperi una lettera per il Comandante la quale contiene ragguagli e notizie circa la soluzione del problema di Fiume eroica e circa l'annessione della città nonchè il proposito di rendere di ciò a tempo opportuno pubblica e solenne testimonianza in faccia alla Nazione.

UN'ESPLOSIONE DI GAS si è verificata a Francfort West (Illenois, nord America) in una miniera. Sono periti 37 minatori mentre altri 250 sono riusciti a salvarsi. Altri sei minatori sono rimasti gravemente ustionati.

E' MORTO A PARIGI il sig. Haguenin, presidente della Commissione per le garanzie a Berlino.

NEL CAMPO SINDACALE

ROMA, 26.

L'Ufficio centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica:

La segreteria del Sindacato nazionale fascista dipendenti guerra e marina, ha constatato che pseudo organizzazioni sindacali, senza scrupolo alcuno per inconfessabili fini politici, speculano sulla buona fede degli operai statali attribuendosi meriti inesistenti. Così è accaduto per la ottenuta corresponsione della pensione agli operai con diritto a questa e licenziati col R. decreto 945 i quali furono riammessi come temporanei. A ristabilire il vero è bene si sappia che il Sindacato in parola presentò tale richiesta unitamente a delle altre, ai ministeri interessati fin dal maggio 1923 e cioè subito dopo la pubblicazione del R. Decreto 945 avendone fin da allora formale assicurazione di accoglimento. L'articolo 8 del R. Decreto 943 è stato abrogato e la pensione sarà corrisposta ai pensionati riammessi negli stabilimenti quali temporanei dal primo luglio 1923 soltanto per l'interessamento dei Sindacati fascisti. Del pari i Sindacati fascisti hanno ottenuto che le indennità stabilite dall'art. 10 lettera B del R. Decreto 945 competono anche agli operai che seguiteranno a prestare servizio oltre il primo luglio 1924 e le medesime saranno corrisposte entro trenta giorni dalla data della definitiva cessazione dal servizio.

Mussolini per i tipografi

ROMA, 26.

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione di tipografi composta dal signor Tommaso Bruno segretario generale della Federazione del Libro, Masetti ed Alberti del Comitato Centrale della stessa Federazione, del signor Soncini segretario generale del Sindacato poligrafici fascisti, del signor Brigazzi segretario della Federazione Legatori e Cartai e del signor Giamboni direttore della Cassa Grafica. Essi hanno esposto all'on. Mussolini la situazione della Cassa Grafica consegnandogli il bilancio per il 1923 e chiedendogli il suo interessamento per l'Istituto che è l'unico avente giurisdizione nazionale e in quattro anni circa di vita ha dato prova della più completa regolarità del funzionamento, e che minaccia di essere colpito nella sua esistenza qualora dovesse essere compreso nei provvedimenti votati nel Consiglio dei ministri del 18 dicembre.

Il signor Bruno ha quindi messo al corrente il Presidente del Consiglio su alcune divergenze attualmente sorte a Roma per la rinnovazione del contratto di lavoro e intorno all'ufficio di collocamento ed ha chiesto il suo intervento che già buon esito ha dato nella stipulazione dei contratti in altre città d'Italia.

L'on. Mussolini ha risposto che si sarebbe occupato personalmente affinchè ogni questione sia risolta nel miglior modo ed i presenti si sono congedati ringraziandolo per il suo efficace interessamento.

Il Congresso dei Coloni

ROMA, 26.

Lunedì alle ore 9 avrà inizio nel Foayer del teatro Argentina il primo congresso dei sindacati colonici fascisti nei giorni successivi sempre nello stesso luogo si svolgeranno i congressi dei sindacati fascisti braccianti agricoli.

Per i profughi armeni

L'opera della "Dante"

ROMA, 26.

Anche l'Italia ha costituito il Comitato a favore dei profughi armeni che in Francia e in altri paesi comincia a funzionare.

Il Comitato nazionale ha nella presidenza d'onore gli onorevoli Tittoni, De Nicola, Boselli, Vittorio Emanuele Orlando, e nella presidenza effettiva: Presidente l'on. Luigi Luzzatti e Vice-Presidente S. E. l'on. Acerbo e l'onorevole Luigi Rava.

Seguono poi i migliori uomini delle maggiori città del Regno.

L'on. Boselli e l'on. Luzzatti per la occasione hanno redatto i seguenti messaggi:

«Io mando fraternamente ai Comitati della «Dante Alighieri» con l'appello rinnito la preghiera di assumere l'ufficio raccoglitore che in esso è indicato. E' opera di immensa pietà umana, di alto dovere civile. Guglielmo Gladstone l'affidò morendo all'Italia, col designare a sempre vivificarla Luigi Luzzatti, il quale tiene fede al retaggio che è santo. La «Dante Alighieri» non solo diffonde la lingua, ma interpreta l'anima italiana che luce ed arde per tutto ciò che è giustizia e amore. Tanto soffrimmo che sentiamo come nostri i dolori altrui e gioveremo a cooperare a che gli armeni trovino asilo, riposo e schermo di regione ospitale e cessi per essi il tempo delle desolazioni, ne verrà anche alla Patria nostra la benedizione che Iddio e la storia assicurano a chi reca pace, sollievo e redenzione nel consorzio delle genti. I comitati della «Dante» siano in Italia e in mezzo ad altri popoli serbando ogni impulso d'italianità, formando un solo cuore. Adesso io parlo. — Firmato: PAOLO BOSELLI».

«La Nazione italiana fu sempre pronta ad aiutare i popoli infelici colpiti dalla crudeltà del destino ed a lenire i loro dolori.

Fra questi privilegiati della sventura sono certamente gli armeni.

Non basta una sola terribile cifra ad esprimere le tragiche vicende: dal 1914 insino ad oggi la loro stirpe, già stremata e diminuita di 800,000 uomini!

Il dolore che ci rende attoniti ci impone un mesto silenzio, ma oggi per accordo dei principali popoli civili si tratta di porgere sotto l'egida della «Società delle Nazioni» i resti di questa gente vagante per il mondo; gli aiuti idonei a congiungerli come essi hanno con quel nucleo dei loro concittadini viventi abbastanza tranquilli in alcuni punti del Caucaso.

Le commissioni che si vanno costituendo in Francia, in Inghilterra, in America e in altri liberi paesi, sono riconosciute dal Governo anche in Italia. Il Presidente del Consiglio dei ministri, S. E. Mussolini, incoraggia la costituzione del nostro Comitato, suscitatore di umana pietà, per contribuire da parte di coloro che sono negli agi e sono liberi e ben difesi alle migliaia e migliaia di armeni poveri ed abbandonati.

Il Governo del Re contribuirà anche esso a questa opera.

Si raccomanda agli agiati, ai poveri e alle istituzioni economiche sociali di offrire il loro obolo per questo alto fine.

Porterà fortuna alla nostra Patria il conforto recato alle sventure del popolo armeno infelice.

F.to LUZATTI.

Il Governo laburista inglese

e i moti nell'India.

LONDRA, 26.

Il Presidente del consiglio Mac Donald, ha indirizzato alle Indie un messaggio telegrafico in cui esprime la sua ansietà relativamente agli avvenimenti politici indiani. Egli si dichiara fermamente convinto che se devono essere realizzati dei progressi, ciò non potrà avvenire che con mezzi politici costituzionali. Egli aggiunge che non vede alcuna speranza di soluzione nel caso che l'India diventi un teatro di lotta tra il costituzionalismo e la rivoluzione e dichiara che qualsiasi partito sia al potere l'Inghilterra non potrà essere intimidita da colpi di forza o da una politica diretta a far abbandonare al Governo la sua linea di condotta. Se alcuni indiani, conclude, credono il contrario, i fatti si incaricheranno di deluderli crudelmente.

Fasci italiani all'estero

Ho conosciuto alcuni fasci italiani all'estero e, se si potesse trarre una regola generale, io ne avrei tratto la seguente: quanto più un fascio è combattivo, tanto più esso è nazionalisticamente insonne, meno fuso, meno omogeneo con le direttive generali del Consolato italiano locale.

E la reciproca: quanto più un fascio italiano all'estero è ribelle — nel miglior senso — indocile, ai consigli generici del suo Consolato, tanto più esso è vivamente italiano.

Penso che, se questa mia osservazione è esatta, le ragioni siano queste:

1) che i fasci esteri veramente attivi non hanno studiato troppa diplomazia, ed il loro amor patrio essi non l'hanno inguantato e smussato e addomesticato e indebolito entro i guanti della formalità internazionale;

2) che i più combattivi dei fasci italiani all'estero sono soggettivi, mancando cioè della conoscenza esatta e positiva del carattere della popolazione locale, e non hanno la chiara percezione del migliore possibile atteggiamento che un gruppo d'italiani abbia ivi da tenere. Dico l'atteggiamento più conveniente per il buon nome della patria, senza che perciò occorra falsare la propria coscienza ad assumere gesuitici atteggiamenti: se ad un rozzo provocatore stiriano delle montagne quattro cazzotti posson suonare una volta tanto benefico solletico, sarebbe sciocco voler fare altrettanto in piazza Santo Stefano con un viennese di perfetta e squisita educazione.

Come si vede c'è un torto ed una ragione sia dalla parte dei Consolati che dalla parte dei Fasci. E le conseguenze sono buone e cattive, a seconda che provengono dalla ragione o dal torto. Sian buone o cattive, vengano dai Fasci o dai Consolati, cerchiamo di esaminarle serenamente, perchè esse si riversano tutte unicamente sulla nazione, «la quale all'estero ha il dovere di essere estremamente sensibile».

Il Fascio di Graz, per citarne uno, dopo una prima effimera fondazione, che credo non fosse regolarmente autorizzata dalla Direzione del Partito, fu definitivamente costituito dal Console stesso. Appena fu costituito la prima volta, l'«Arbeiterwille» ed altri giornali, socialisti e nazionalisti, aizzarono tanto gli operai da provocare incresciosi incidenti. Il Console, che non era stato neppure avvertito della costituzione del Fascio, pregato dalla polizia austriaca, rispose di nulla saperne, e di lasciare per parte sua, libero corso alla giustizia. Quel Fascio — forse perchè non autorizzato dal Partito — fu presto sfatto, e le cose messe a tacere. Ignoro le eventuali scuse e spiegazioni diplomatiche.

Quando fu costituito dal Console, poi, il Fascio, che esiste ancora, i giornali non schiammazzarono, ma è un fatto che il Fascio non si sa oggi chi sia e se esista, e che i fascisti non portano distintivi. E' giustissimo: si può lavorar meglio talvolta senza i segni esteriori, ma invece con disciplina interna, specie all'estero, dove spesso il segno del Fascio viene considerato sfida alla nazionalità del paese ospite.

Ma per quanto cercassi, del Fascio di Graz non m'è riuscito di scoprire un'attività qualsiasi: è vero che dei tre o quattro mila italiani residenti in Stiria i più sono degl'italiani molto serii che richiamati un giorno alla Patria le ritornerammo italiani non guasti; ma nella capitale, a Graz, il Fascio avrebbe qualche cosa da raddrizzare, fra gl'italiani redenti, che vissero prima ed ora lontani dall'Italia, madre non sempre ben nota agli italiani che strappammo con le armi al giogo straniero.

Il Fascio di Graz è in perfetta armonia con tutti, tanto col Consolato quanto con le autorità austriache. Esso non fa nulla, tanto «nulla» che non ci si accorge che esista.

Ecco le due conseguenze: una buona ed una cattiva.

Il Fascio di Villach, per citarne un altro, è attivo. Non solo il novembre scorso celebrò una funzione in Duomo, col gagliardetto e con il sarcofago del Milite Ignoto coperto col tricolore, ma alla funzione trasse — molto o poco volentieri — il Console stesso, il quale anzi, in testa alla colonna dei fascisti, passò per la cittadina fino alla sede del Fascio.

Ee', devono essersi riconciliati allora; perchè prima il Console, vecchio conoscitore della Carinzia, non pareva far buon viso alle esuberanti manifestazioni dei giovani italiani, venuti dall'Italia, dopo-guerra, ricchi di italica rinascita. E i fascisti, dal canto loro, mal sapevano adattarsi ai savi consigli del Console, consigli ch'essi erano inclini a giudicare ispirati alla vecchia mentalità burocratica italiana.

Anche qui, due conseguenze, una cattiva ed una buona, e in modo inverso che a Graz: fervida attività patriottica, come conseguenza buona: e come conseguenza cattiva un po' di attrito col Consolato ed un forte attrito colla popolazione. E questi due attriti portarono ad una sconfitta economica, in Villach, per l'Italia. La non conoscenza dell'ambiente, il non saper fare, resero al «Parkhotel», albergo posseduto da italiani, quasi impossibile la vita.

Non è pettegolezzo: in una cittadina di confine molto tedesca, come Villach, possedere in mani italiane un grande albergo, il quale sia pronto a favorire turisti e viaggiatori italiani, possa offrire senza difficoltà agl'italiani sale per feste e riunioni, non è un vantaggio disprezzabile. Boicottato per l'esuberanza delle manifestazioni fascistiche quell'albergo mostrava, i proprietari italiani non lo poterono più tenere, e qualche grosso lupo austriaco, sotto forma di società, vi mise su tosto le mani. Una non disprezzabile testa di ponte perduta, in un paese in cui l'antagonismo delle due nazionalità è assai vivo.

Una nazione avanza all'estero non solo col patriottismo dei suoi cittadini, ma anche col loro denaro.

E al denaro italiano l'Austria fa una forte resistenza. E' necessario che i fasci patriotticamente combattivi, all'estero, si convincano che è pur meglio calzare i guanti della formalità internazionale, qualche volta, e, senza rinnegare il nome d'Italia, risparmiarle per altro sconfitte economiche. Ed è necessario che i Consolati troppo politicamente formali e corretti, si accorgano e segnalino la tenace resistenza locale all'industria ed al commercio nostri: e non solo, ma suscitino pure, che non sarà male, un po' di orgoglio e di vita nei fasci ch'essi tennero a battesimo: comunque una manifestazione patriottica inopportuna, è pur sempre meglio che delle opportune mummie!

Pietro Picotti.

Pur riferendosi il nostro collaboratore ad una zona ove i fasci sono meno numerosi e meno organizzati, e ciò anche per le particolari difficoltà dell'ambiente cui si accenna nell'articolo, riteniamo giuste le sue considerazioni e fondati i suoi appunti, per quanto riguarda i fascisti e per quanto riguarda, specialmente, i Consoli. I quali non sono altro, in quelle città di provincia, che dei rappresentanti onorari e, molte volte, neanche degli italiani. Persone ad ogni modo che, quando vanno bene, vanno... all'antica, senza scosse; mentre compito loro principale, ove esista un fascio, sarebbe quello di collaborare a elevarne il prestigio; e, ove non esiste, di aiutarne la costituzione.

I rilievi del nostro amico non saranno respinti da chi è a capo dell'organizzazione dei fasci all'estero.

Il grande concorso ginnastico

Riduzioni ferroviarie.

FIRENZE, 26.

In seguito all'interessamento dell'onorevole Italo Capanni, presidente del Comitato organizzatore del Concorso internazionale ginnastico, presso S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio e per accordi presi con l'on. Carnazza e l'on. Torre commissario delle ferrovie dello Stato è stato ottenuto il ribasso ferroviario del 75 per cento ai ginnasti partecipanti al Concorso medesimo e dal 40 al 60 per cento per tutti coloro che intenderanno partecipare ai festeggiamenti che avranno luogo in Firenze in quell'epoca.

Intanto sono giunte alla segreteria del Concorso ginnastico numerose iscrizioni ed adesioni per la partecipazione al Concorso medesimo.

E' sicuro l'intervento di 230 squadre per il concorso di preparazione fisica a cui prenderanno parte squadre della R. Marina, del R. Esercito, della Milizia Nazionale, dei Balilla e dei Giovani Esploratori, ecc. e l'intervento di circa 300 società ginnastiche italiane e cento estere per il concorso federale ed internazionale. L'avvenimento assumerà un carattere di eccezionale importanza.

Notizie brevi

L'ON. ALBERTO BENEDUCE, deputato al Parlamento per la provincia di Caserta ha indirizzato ai suoi elettori una lettera nella quale dichiara di non ripresentare la sua candidatura nelle prossime elezioni.

LA FIERA CAMPIONARIA di Padova si terrà dal 5 al 19 giugno.

BOMBACCI è in viaggio per Mosca per assistere ai funerali di Lenin.

NEI CIRCOLI bene informati si assicura che alcuni deputati uscenti della XXVI Legislatura verranno nominati senatori del Regno. Si fanno, tra altri, i nomi degli onorevoli Facta, Colosimo e De Vecchi.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Da GORIZIA

Adunanza dei rivenditori dei generi di monopolio.

GORIZIA, 26.

Domani domenica 27 corrente alle ore 15 avrà luogo nella sala del Ristorante al Pomo un'adunanza del Sindacato tra i rivenditori di generi di monopolio. Si passerà, tra le varie comunicazioni e discussioni, all'illustrazione del R. D. L. del 26 ottobre 1923 n. 2275 e dell'11 novembre 1923 n. 2447 riguardante le tasse di bollo.

Il ballo dell'Assoc. Studentesca.

Veramente simpatico è riuscito nel pomeriggio di oggi, l'annunziato ballo settimanale organizzato dalla Associazione Studentesca Friulana. La festa richiamò nelle belle sale del Circolo sociale goriziano, riccamente addobbato dei bei paesaggi olandesi, gran quantità di gioventù che si divertì un mondo.

Sindacato commestibilisti.

Presieduta dal sig. Giovanni Gaspardis e con l'intervento del segretario della II.a zona Paolo Olivieri. Nella sede del Sindacato Nazionale fascista tra commestibili di Gorizia sita in piazza della Vittoria, 16, seguì l'assemblea generale del Sindacato. Dopo la pertrattazione di vari argomenti, la assemblea passò alla nomina del nuovo Direttorio che risultò composto: Segretario: Giovanni Gaspardis — vice segretario: Luigi Simonetti — Cassiere: Andrea Cesare — Membri: Narciso Conti, Rodolfo Mazzolini, Egidio Visintini, Quirino Zanei.

Cade dal tetto.

Il bandaio Collig Antonio da Gorizia, trovandosi nel pomeriggio di oggi sul tetto d'una casa in costruzione a Piedicolle, mentre era intento a rinsaldare una grondaia, perdeva l'equilibrio cadendo nel sottostante suolo e riportando delle contusioni alla regione vertebrale e la frattura del braccio destro. Accorsi al sordo tonfo degli operai, fu provveduto immediatamente per il suo trasporto all'Ospedale Comunale.

Al Teatro Verdi.

L'ottima compagnia dialettale veneziana Micheluzzi continua con successo il ciclo delle sue recite. Questa sera una gran folla di pubblico accorse alle «Barufe in famegia». Il bel spettacolo presentato dalla brava compagnia in forma eccellente, incontrò il pieno consenso del pubblico che salutò alla fine d'ogni atto i bravi interpreti con lunghi e vivi applausi.

Domani, domenica mattina con «Il Povero Fornareto di Venezia».

La storia di una motocicletta.

La nostra questura, mediante solerti indagini riuscì a ricuperare una motocicletta di marca «Triumph» asportata pochi giorni fa da Mestre, alla Società elettrica del porto industriale di Venezia. La questura saputo, come la macchina portante il n. 83065 di motore e 322019 di Telaio potesse trovarsi nelle nostre regioni ordinò un severo controllo e infatti si venne al ricupero di detta motocicletta presso il signor Pilon che l'aveva acquistata in buona fede da un tale di Milano. La macchina venne sequestrata.

Da GRADISCA

Riatto dei marciapiedi.

(26). — Il Municipio ha fatto rilevare lo stato di conservazione dei marciapiedi delle vie principali della città ed emanerà ordini tassativi ai proprietari per il riatto degli stessi entro brevissimo tempo. Sarà così eliminato un inconveniente già da lungo lamentato.

Le macellazioni nel 1923.

Durante l'anno 1923 sono stati abbattuti nel civico mattatoio per il bisogno del consumo locale 200 buoi e vacche, 257 vitelli, 97 suini e 69 ovini. Inoltre furono importati nelle locali macellerie oltre seicento quintali di carne congelata.

Contravvenzioni.

Gli organi municipali hanno posto in contravvenzione alcuni fornai per avere iniziato il lavoro prima delle 4 antimeridiane. I contravventori versarono al fondo poveri una ammenda di lire 20 per ciascuno.

Decesso.

Mentre stiamo scrivendo, ci giunge — purtroppo non inaspettata — la notizia del decesso del signor Riccardo Zumin che presentemente occupava il posto di bidello del nostro Istituto Magistrale.

Il defunto era conosciuto in tutto il Friuli Orientale come appassionato musicista che istituì in vari paesi parecchie bande musicali e parecchi anni or sono musicò l'Inno di Gradisca.

Alla vecchia madre che a breve distanza dalla dipartita del figlio cavaliere Antonio Zumin si vede nuovamente colpita da un inesorabile destino, alla sua famiglia ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze

Il Commissario a Roma.

Il cav. prof. Attilio Venezia parte domani alla volta della capitale per prendere parte, nella sua qualità di Commissario Straordinario del Comune capoluogo del Circondario, alla grande adunata del Consiglio Nazionale Fascista che si terrà a Roma nei giorni 27 e 28 corrente.

Il Commissario Straordinario coglierà l'occasione per occuparsi presso i singoli dicasteri centrali delle varie questioni interessanti la vita cittadina.

Monumento Leone di San Marco.

Entro la prossima settimana saranno iniziati i lavori di posa in opera del Monumento Leone di San Marco. Della data stabilita per l'inaugurazione dell'opera (21 aprile 1924) è stata data comunicazione ufficiale al senatore Giordano, Commissario Straordinario della città di Venezia, il quale venne pure officiato di far parte del Comitato d'onore dei festeggiamenti che si terranno qui in tale fausta occasione.

Ci consta che a far parte del Comitato d'onore saranno pregati: il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, il Comandante della Base Marittima di Venezia, i senatori barone Elio Morpurgo di Udine e Giorgio Bombig di Gorizia, il prefetto della Provincia del Friuli nonchè i Sindaci di Trieste, Trento, Fiume, Zara, Pola e Udine.

Martedì 29 corrente alle 16 si raduneranno nella sala municipale tutti i contribuenti al fondo pro Monumento per la nomina del Comitato organizzatore dei festeggiamenti da tenersi il giorno fissato per l'inaugurazione.

Adunanza.

Domenica 27 corrente alle ore 10 avrà luogo nella sala municipale una adunanza della Società bovina nella quale saranno pertrattate varie questioni d'interesse sociale.

Contro le arvicole.

In seguito alla ricomparsa dei topi campagnoli che recano gravi danni alle nostre campagne, e come ci consta anche a quelle dei Comuni di Cormons, Brazzano e Medea, il nostro Comune ha fatto pratiche presso l'Ufficio Agrario Provinciale di Gorizia per l'inizio di una campagna contro i dannosi rosicchianti. L'Ufficio Tecnico Provinciale ha dato ampia assicurazione che nella seconda metà di febbraio verrà iniziata una campagna di distruzione dei topi campagnuoli in tutta la plaga del gradiscano.

Aste pubbliche.

Nei giorni 23 e 24 corrente ebbero luogo i pubblici incanti per il taglio delle piante crescenti nelle località Saletto e Boschetta e per l'esazione delle tasse di transito dei carri di ghiaia e sabbia nelle suddette località. Il taglio delle piante suddiviso in 29 lotti e col prezzo di prima grida di lire 2375 venne aggiudicato a 29 migliori offerenti per la somma di lire 5107 e l'esazione delle tasse di transito dei carri di ghiaia e sabbia venne deliberata dai signori Giuseppe Tomasinsig per lire 501 per la località Boschetta e Alberto Delfabro per lire 501 per la località Saletto.

R. Z.

Da AJELLO

Decisioni del Direttorio fascista

Il Direttorio della Sezione del P. N. F., nella sua ultima seduta, ha stabilito di espellere per indegnità alcuni fascisti per morosità.

In riguardo alla questione dei raggruppamenti dei Comuni, che appassiona giustamente la popolazione, il Direttorio tiene a far noto che tutte le strabilianti versioni fatte in questi giorni non hanno nessun fondamento di verità; come le pressioni ed i ricorsi fatti solamente per tutelare interessi campanilistici non sono presi in considerazione, essendo intendimento del Governo fascista di fare cosa giusta e logica senza badare ad influenze interessate.

Emigrazione.

Essendo intendimento dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione del P. N. F. di organizzare con disciplina e con giustizia le spedizioni degli operai in Francia e nel Belgio, si invitano coloro che intendono di emigrare nei suddetti paesi, a volersi presentare al Segretario politico geom. A. Zandegiacomo, possibilmente con documenti comprovanti il mestiere che esercitano, per la compilazione degli elenchi da trasmettere al predetto Istituto.

Da CORMONS

Il primo matrimonio civile.

(26). — Oggi si è celebrato il primo matrimonio secondo le leggi della Patria. Gli sposi, Maria Cecot e Primo Siculin, furono uniti nell'indissolubile nodo dell'Imene dal R. Commissario signor Nicolò Benardelli, che offrì alla sposa un ricco mazzo di fiori allacciati con nastro tricolore ed una artistica penna d'oro.

Coll'assistenza del Segretario capo signor Nello Veronese e dal segretario signor Budan, il R. Commissario pronunciò la formula di rito e quindi con brevi, ma sentite parole, rilevò la importanza dell'atto compiuto dallo Stato Civile Municipale italiano.

Venne quindi servito agli intervenuti, a cura del Municipio, un ricco rinfresco.

Conferenza Sindacale.

Dato il grande numero degli aderenti, la costituzione dei Sindacati Nazionali, fissata per domani alle ore 10.30, viene così ripartita: ore 9: operaie; ore 10: impiegati; ore 11: esercenti.

Da AQUILEIA

Onorificenza.

(25). — Il dott. Giovanni Gallerani da Cento (Provincia di Ferrara), direttore dell'importante Amministrazione dei beni Ritter di Monastero di Aquileia, è stato insignito in questi giorni, su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Corbino, della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. E l'onorificenza è veramente meritata.

L'Egregio direttore, amato e stimato dai suoi dipendenti, è un agronomo distinto, egli ha introdotto, nei terreni bonificati dell'azienda l'elettroaratura e cerca di attuare con ogni forza un vasto programma nello intento di elevare qui sempre più la agricoltura, migliorare le condizioni del suolo e dei coltivatori dello stesso. E in questa sua opera nobilissima di vera redenzione noi gli auguriamo il miglior successo.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Funebri Merluzzi.

La famiglia del compianto
GIOVANNI MERLUZZI
ringrazia vivamente quanti parteciparono al suo cordoglio.

Da PORDENONE

Mascalzonate

Dall'egregio avv. Emilio Longo riceviamo la seguente, che pubblichiamo ben volentieri:

Preg.mo Signor Direttore
del «Giornale di Udine» UDINE

Nel suo giornale di oggi, 25 corrente mese, pagina seconda, colonna quarta, da Pordenone, si legge una corrispondenza col mio nome, nella quale s'intende di reclamare contro le lungaggini adoperato dal locale Ufficiale del Registro, nel disbrigo delle pratiche. Ora tengo a dichiarare:

1. — Ch'io non ho mai scritto quella corrispondenza, perchè non ho mai reclamato contro nessuno.

2. — Che la firma mia è apocrifa, e che quindi fu sorpresa la sua buona fede.

3. — Che denuncio la scorrettezza usata, non so da chi, di servirsi del mio nome, e che non intendo quindi di assumerne la responsabilità.

Questo desidero che sia pubblicato sul suo giornale al più presto possibile.

Ringraziando mi creda dev.mo

Avv. Emilio Longo.

Prendiamo atto cordialmente delle franche dichiarazioni dell'avv. Longo, deplorando che qualche mascalzone abbia abusato della sua firma e della nostra buona fede, per pubblicare informazioni e critiche di cui non siamo in grado di dare direttamente un giudizio. Assicuriamo però che faremo le opportune indagini per rintracciare l'ignobile falsario e per dargli la lezione che si merita.

Sindacato Provinciale Dipendente Enti locali del Friuli.

(26). — Martedì 29 corr., in una sala del Municipio di Udine, in seguito ad invito del Segretario Provinciale d.r Cavicchi, si riunirono i segretari di tutte le Sezioni del Friuli per trattare l'importanze argomento del nuovo regolamento organico per gli impiegati dei Comuni e delle Opere Pie.

In attesa della relazione che dovrà gettare le basi per questo importante lavoro che interessa tutta la classe dei funzionari dei Comuni, facciamo i migliori voti perchè l'esito desiderato sia il coronamento dell'opera che da tanto tempo appassiona la Segreteria del Sindacato Provinciale.

Per l'occasione furono spediti i seguenti telegrammi:

«Commendatore PISENTI - Udine — Sindacato Provinciale dipendenti Enti locali saluta entusiasticamente avvento Federazione Friulana Comuni Fascisti auspice V. S. Ill.ma impegnandosi fiancheggiarla con amorevole disciplina per supremo interesse nazionale e patria friulana. — CAVICCHI, Segretario Sindacale Provinciale».

«Gr. Uff. SPEZZOTTI - Udine. — Sindacato Provinciale Enti locali calorosamente plaude costituzione Federazione Friulana Comuni Fascisti provvidamente affidata sapiente solerzia V. S. Ill.ma auspicando intensificata cordiale collaborazione per riaffermare sicura ascensione Comuni Friulani con rifiorenti fortune Stato Nazionale. — CAVICCHI, Segretario Sindacale Provinciale».

Nuova Società della «Broca».

Ieri sera, alcuni giovani, «fulgide e vere speranze del buon umore pordenonese», si riunirono a banchetto nei vasti locali dell'Hotel «Piton», per festeggiare la nuova Società della «Broca».

Il pranzo, servito inappuntabilmente dal conduttore signor Cuttin, si svolse tra la più schietta allegria.

Allo spumante parlò l'infuocato cavaliere Gigi delle Ombre, il quale illustrò lo scopo dell'Associazione, che sarà unicamente rivolto a mantenere la allegria e il buon umore.

L'oratore si ebbe i più calorosi applausi.

Quindi si passò alla nomina delle cariche sociali coi seguenti risultati: Presidente: Uccio muliner — Segretario: Piero delle scarpe — Cassiere: Cavalier Gigi delle ombre — Sindaci effettivi: Gino l'Inglese, Cleto della Roda ingranada, Bobi Re della Savonada, Bruno Fighetta — Sindaci supplenti: Piero da Cusan, Toni dei Bombenis, Ettore posa piano, Titâ Re dei Barbieri.

Da FORNI DI SOTTO

Transito parzialmente sospeso sulla strada nazionale presso il Passo della Morte.

(25). — L'Ufficio del Genio Civile di Udine comunica che a causa dei lavori di sbancamento di roccia in località «Passo della Morte» del Comune di Forni di Sotto, sulla strada nazionale Carnica n. 1, tronco secondo, il transito lungo la strada stessa si potrà solo effettuare fra le ore 0.30 e 15 di ogni giorno a partire dal 1.o febbraio c. a. a tutto il 29 detto mese, salvo ulteriore avviso.

Da TRICESIMO

Il Commissario Prefettizio.

(26). — Ieri sera è partito per Roma il nostro Commissario prefettizio dottor Silvio Innocenti.

Nella capitale si incontrerà con il segretario provinciale dei Fasci friulani comm. avv. Piero Pisenti per espletare presso vari Ministeri, le pratiche relative all'acquedotto del Cornappo.

Da VITO D'ASIO

Estrazione della Lotteria ad Anduins.

(25). — Mercoledì 23 corrente, in occasione dell'annuale sagra degli Artisti, venne estratta nella frazione di Anduins, la lotteria pro monumento ai Caduti.

Ha vinto il primo premio il N. 2249 — il secondo premio il N. 2223 — il terzo il N. 2090 — il quarto il N. 2388 — il quinto il N. 0155 — il sesto il N. 0651 — il settimo il N. 2613 — l'ottavo il N. 1703.

I vincitori devono ritirare i premi entro il giorno 5 febbraio. I premi non ritirati entro tale data, resteranno a favore del Comitato pro Monumento.

Da CODROIPO

Consiglio comunale

(26). — Mercoledì scorso alle ore 14 si riunì il Consiglio Comunale per deliberare su vari importanti oggetti.

Il Consiglio era quasi al completo mancando solo i signori Giuseppe Toso e Geremia De Pauli, il primo perchè dimissionario, il secondo perchè trovasi a Roma per affari.

Aperta la seduta si passò alla discussione dell'ordine del giorno.

Vennero nominati membri della Commissione per la tassa esercizio-rivendita i signori Minciotti Adolfo, Zanello Ugo, Piovesana Francesco, Giordani Ercole, Cosivi Giuseppe della Commissione per la tassa di famiglia e sui cani i signori Zoratto Roberto, Bortolotti Gelindo, Della Schiava Zeno, Savoia Gino, Ciani Garibaldi; a revisori dei conti i signori Cozzi Pietro, Giusti Pietro, Zoratto Roberto.

Sull'art. 5 dell'ordine del giorno (dimissioni da consigliere del sig. G. Toso), domanda la parola il consigliere signor Giusti esprimendo, tra segni di viva approvazione, sentimenti di stima e di augurio verso il collega dimissionario. Giunta e Consiglio unanimi si associano alle dichiarazioni del consigliere Giusti e per acclamazione si delibera di respingere le dimissioni.

Dopo esauriti altri oggetti si passò alla ratifica delle seguenti deliberazioni di urgenza della G. M.

Riappalto pesa pubblica per il 1924; Aumento tariffa tassa di macellazione. Appalto fornitura ghiaia; Riappalto per un triennio servizio di riscossione diritti di misura pubblica; Aumento tariffa della tassa di posteggio; Modificazione alla tariffa e relativo riappalto del Dazio.

Riferisce esaurientemente su ogni oggetto il sig. Roberto Lotti, Sindaco e, su quello relativo al Dazio Consumo, prende la parola l'assessore signor avv. Biasoni.

Egli espone chiaramente la situazione formatasi in seguito alla nuova legge sui dazi, fa la storia particolareggiata delle trattative intercorse tra la Giunta e l'appaltatore; dice dei risultati raggiunti, dei vantaggi ottenuti specialmente se messo il tutto a confronto di quanto in altri Comuni si fece e si ottenne.

Il Consiglio si dichiara pienamente soddisfatto dell'opera della Giunta votando compatto la ratifica delle delibere.

Alla interrogazione del consigliere, sig. Cozzi, relativa alla mancata protrazione di orario degli esercizi pubblici, risponde in modo preciso il signor Sindaco e l'interrogante si dichiara soddisfatto e porge un plauso al Sindaco per l'opera assidue, se pur sfortunata, svolta.

Per appoggiare l'azione del Sindaco e della Giunta su proposta dello stesso consigliere, sig. Cozzi, viene votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale:

dopo avere constatato che, non ostante l'interessamento della Giunta ed in modo particolare del Sindaco, gli esercenti del Comune di Codroipo non hanno potuto ottenere alcun temperamento delle disposizioni di orario degli esercizi pubblici; il Consiglio comunale dà incarico alla Giunta di svolgere presso le competenti autorità l'azione necessaria affinchè per l'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi, la Prefettura del Friuli dia disposizioni analoghe a quelle testè emanate dalla Prefettura di Milano, riguardanti anticipi e protrazioni d'orario per tutti indistintamente i pubblici esercizi.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 17.

Da CIVIDALE

Per Roma.

(26). — Il Commissario Prefettizio capitano Celli è partito per Roma per prendere parte a quel Convegno e per raccomandare diversi affari cittadini.

Opera Nazionale Orfani di Guerra.

Domani, domenica, nella sala superiore del Teatro Ristori, alle ore 15 avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci della Sezione di Cividale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, per discutere il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria 1923 — Elezione della Presidente — Eventuali.

Il mercato.

Il mercato d'oggi fu discreto. Tutti i generi mantennero i prezzi soliti, e cioè alti.

Una discreta concorrenza è fatta dai diversi rivenditori di carne congelata.

Beneficenza

Pervennero alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero, in morte di Blanchini Giuseppe: Sandrini avvocato Giuseppe L. 10 — In morte del generale Bonesso comm. Alessandro: Mattioni Amalia ved. Pasqualis di Udine L. 10.

Balli.

Domani sera balli: al Teatro Ristori. — Nella Sala del Cinema Teatro Corte. — Al «Friuli».

Da S. MARIA la Longa

Assemblea Combattenti.

(25). — Domenica scorsa si riunirono in assemblea gli ex-combattenti del luogo e procedettero all'elezioni del nuovo Consiglio che risultò così composto: Belli Blance Enrico, Del Mestre Giona, Bonini Paolino, Tempo Giuseppe, Del Mestre Adelchi, Drigani Alceo, Marcuzzi Amiro.

Da BRUGNERA

Conferenza di agricoltura.

(25). — Domenica 27 corrente alle ore 15 (3 pom.), il dottor Giovanni Bubbà, direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, terrà in Municipio una pubblica Conferenza sul tema: «Concimazioni, Latterie Sociale».

Da TARCENTO

Una risposta

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo:

Illustrissimo Signor Direttore del «Giornale di Udine»

UDINE

Non è molto che in una famiglia di popolari si pregava per la salute dell'Austria e dell'Imperatore. «Il Popolo Veneto» chiedeva formalmente che «chi aveva mossa l'accusa» calunniosa ne assumesse la responsabilità precisando a chi fosse rivolta. Ora, nel numero di ieri del suo giornale, il signor geom. De Gaetano, assume a paternità dell'articolo, dichiarando anche essere notorio che così si pregava nella famiglia dell'avv. Candolini. — Mentre prendo atto di tale dichiarazione, prima di dare alla cosa il seguito del caso, devo osservare che la risposta elude la vera domanda del «Popolo Veneto».

Preciso dunque: che la calunnia venne mossa dal co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco, il quale, essendo profughi, per un certo suo risentimento, come ebbe poi a confessarmi, scrisse una lettera di accusa a mio carico, da servire come servì a quelle mene oscure che portarono alla revoca della mia nomina a Commissario Prefettizio dei profughi a Firenze.

Dopo la liberazione, quando il dottor di Montegnacco tornò a Tarcento e trovò me restituito alle funzioni di Sindaco, allora, come esso deve ben ricordare, io gli rifiutai pubblicamente il saluto della stretta di mano; gli dichiarai subito dopo il perchè, ed egli prese atto della mia franca protesta e smentita.

Dopo questo ho il diritto di sentire in modo esplicito dal dott. di Montegnacco, se il ripetersi della calunniosa diceria a carico della mia famiglia possa ancora a lui imputarsi, o se egli, avendo preso atto della mia smentita ed essendosi chiuso l'incidente con una stretta di mano che io doveva ritenere leale, deplori da parte sua il continuare di una attribuzione destituita di fondamento.

Quando il dott. di Montegnacco non creda di smentire, avrà il dovere, come primo autore dell'accusa, di assumere pubblica e aperta responsabilità della stessa, perchè possano venir giudicati in sede competente uomini e cose.

Ringrazio dell'ospitalità, con perfetta osservanza.

A. Candolini.

Da PALMANOVA

Congregazione di Carità e Asilo Infantile — Resoconto festa Albero di Natale.

(26). — Giorni fa si riunì per la prima volta nel 1924 il Consiglio della Congregazione e dell'Asilo, con l'intervento del dott. cav. Ascanio Tami eletto ultimamente dal Consiglio comunale ai voti unanimi tra il plauso dei presenti.

Il presidente cav. Geremia colse la occasione per porgere il benvenuto al cav. dott. Tami e per esprimergli in pari tempo la gratitudine sua e degli altri colleghi dell'amministrazione del le Opere Pie predette, per aver voluto egli con l'accettazione dell'incarico, assicurare la sua apprezzata ed ambita collaborazione per il raggiungimento dei fini benefici che le stesse si prefiggono. Rispose con adatte parole il dott. cav. Tami, dimostrandosi grato a sua volta per la prova di stima tributatagli.

Venne quindi sottoposto all'esame dei convenuti il resoconto della festa dell'albero di Natale, tenutasi il giorno 23 dicembre u. s., che fu approvato nei seguenti estremi: Offerte private Elenco primo, (raccolte dalla cartoleria F.lli Trevisan) L. 697 — Elenco secondo: raccolte dalla Farmacia Treleani Martinuzzi L. 341 — Elenco terzo: Raccolte dalla ditta De Biasio lire 139 — provento vendita biglietti ingresso al teatro L. 472,20 — Offerte successivamente pervenute: F.lli Geremia L. 10; Tosoni Egidio, 5; Piccini Pietro, 10; Totale generale della entrata L. 1674,20.

Uscite: Tassa governativa e spese biglietti del teatro L. 54,20, per allestimento dell'albero L. 177 più 30; spese di stampa avvisi e distribuzione L. 95 più 20, provviste varie frutta ecc. Lire 35 più 34 più 16, per acquisto cestini L. 220 — Totale generale della spesa L. 681,20 — Introito netto della festa (depositato sull'apposito libretto), L. 993.

L'Amministrazione dell'Asilo porge nuovamente, anche a mezzo del Giornale, sentite grazie a quanti con offerte in denaro, con l'invio di doni, con prestazioni personali ecc. contribuirono alla buona riuscita della festa.

Da OVARO

Una denuncia.

(26). — Il Sindaco capo consorzio dell'esattoria di Ovaro convocava il 15 corrente in assemblea i rappresentanti dei Comuni di Comeglians, Prato-Carnico, Forni Avoltri, Ovaro, Rigolato e Ravascletto, per comunicare che il cessato esattore cav. Giacomo Madrassi dopo oltre un anno dalla finita gestione esattoriale e dopo molteplici inviti anche da parte della Regia Prefettura mai fece la consegna di cassa ne presentò i conti consuntivi.

L'assemblea di fronte all'inadempienza del signor cav. Madrassi e per tutelare gli interessi dei singoli Comuni, delibera: di incaricare il Sindaco capo consorzio di denunciare il signor cav. Madrassi al Procuratore del Re.

Da S. VITO DI FAGAGNA

Costituzione della Sezione Fascista.

(26). — Anche in questo Comune con patriottico ed entusiastico slancio si è costituita la Sezione del Partito Nazionale Fascista. All'adunanza intervennero circa quaranta aderenti. Dopo cordialissima discussione fu eletto segretario politico a pieni voti l'egregio sig. Giovanni Sclabi.

Da S. DANIELE
Adunanza Magistrale.

(26). — Ieri in seguito a circolare invito, diramata dalla Presidenza di questa Sezione Magistrale, si è riunita l'assemblea dei soci per discutere le diverse questioni poste all'ordine del giorno. Pur essendo la mattinata rigidissima, soddisfacente è stato il concorso: molte le adesioni.

Il maestro Chintaroli apre la seduta con la relazione morale. Dopo di aver ringraziato i presenti per il loro intervento, enumera i motivi per cui limitatissima fu l'attività della Sezione nel decorso anno, mancando ad essa ordini precisi da parte degli organi centrali onde spiegare l'opera sua a favore della scuola e della classe.

Chiude dicendosi soddisfatto che, nonostante tutto, la classe ha conseguito con i miglioramenti economici una giusta riparazione ai torti subiti nel passato. Di ciò fa lode all'attuale Governo che, senza pressione alcuna, ha saputo riconoscere ed apprezzare l'opera educativa del maestro, assegnandogli quel posto che è all'altezza della sua missione. Infine esorta i colleghi a scegliere la via più breve per una sostanziale collaborazione con l'attuale Governo nel faticoso lavoro di ricostruzione spirituale della Nazione.

La relazione finanziaria fatta dal maestro Benigni, viene approvata alla unanimità.

Sull'indirizzo sindacale il maestro Biancato lamenta che la classe vada sempre più disgregandosi, mentre ormai non v'è più ragione alcuna che possa giustificare queste suddivisioni, posto che unica è la via da percorrere. Poichè l'Unione Nazionale non ha mai, come organizzazione di classe, derogato da sani principi di alto patriottismo, non vede il perchè non debba oggi decisamente accostarsi al Governo per una stretta collaborazione. Infine propone la nomina di una commissione con l'incarico di studiare la questione per l'eventuale passaggio alla Corporazione della Scuola e farne una dettagliata relazione alla assemblea che verrà riunita quanto prima.

Fa seguito un'animata serena discussione alla quale partecipano parecchi dei presenti, e, nonostante il parere favorevole d'un immediato passaggio si delibera rimandare la decisione alla prossima seduta e ciò per un atto di deferenza verso gli assenti, che siamo sicuri non mancheranno la prossima volta.

L'ultima seduta del Comitato Monumento Caduti

Giovedì sera, nella sede dell'Associazione « Pro Sandaniele », si riunì, per l'ultima volta, il Comitato Pro Monumento ai Caduti in Guerra, per udire la relazione della Presidenza, e dichiarare sciolto il Comitato stesso.

Sono presenti: il Presidente generale comm. Quintino Ronchi, il Vice-Presidente Farroni dott. Bruno e il Segretario Giovanni Marchesini; i membri: Antonini geom. Lino, Lazzarini Alfredo, Paschini mons. Erminio, Cofano ing. Italico, Asquini Nino, Varisco Ulisse, Job Mario, Cruciatti rag. Guglielmo, Paviotti Giovanni, Piuzzi-Taboga Gracco, Pellarini cav. Pietro, Macoritto Pietro, Taboga cav. Guglielmo, Pellarini dott. Ciro, Pierucci Italo, Zuliano Ernesto, Pascoli Luigi, Fortunato Ferdinando, Luxardo dott. cav. Augusto e Narducci nobile cav. Carlo.

Aperta la seduta, il Presidente fece una dettagliata esposizione di tutto il lavoro compiuto dal Comitato per dare al Paese un Monumento che ricordasse degnamente i nostri gloriosi concittadini caduti per l'unità e la grandezza della Patria, monumento ch'è un'insigne opera d'arte di un eletto figlio del Friuli il prof. Aurelio Mistruzzi, e ch'ebbe la sua solenne inaugurazione il 16 settembre 1923 alla presenza di un Principe di Casa Savoia, S. A. R. il Duca di Pistoia, e diede successivamente lettura della relazione finanziaria che si riassume nelle seguenti cifre:

Entrata. — Sottoscrizione fra i cittadini L. 32129.65 - Concorso di Enti Associazioni e Comitati L. 43454.65 - Interessi sui depositi a risparmio lire 4988.75 — Tot. entrata L. 80573.05.

Uscita. — Monumento L. 64.000 - Sistemazione del piazzale del Mercato a Giardino L. 10.000 - Concorso fra gli artisti friulani L. 3000 - Varie lire 3564.60 — Totale uscita L. 80564.60.

Rimanenza in Cassa L. 8.45, non tenuto conto di altre maggiori spese che ha dovuto sobbarcarsi il Comune.

Terminata la relazione, il commendatore Ronchi, con elevate parole sciolse un'inno all'Italia, ai Suoi Morti, ai Mutilati, a tutti i Combattenti, auspicando alla grandezza ed alla prosperità della Patria nostra.

La pergamena al generale Ronchi.

Appena il Presidente ebbe finito il suo dire, chiede la parola il dott. Bruno Farroni il quale, a nome dell'Associazione Combattenti da lui presieduta, e che per prima lanciò l'idea del Monumento, ed a nome del Comitato, porse un vivo ringraziamento al comm. Ronchi per l'opera a... spiegata affinchè il desiderio della cittadinanza diventasse un fatto compiuto, presentando infine — quale doveroso omaggio — un'artistica pergamena, finissimo lavoro del pittore G. Ruento di Reggio Emilia, con la seguente dedica:

« Al suo Presidente — co. comm. Quintino Ronchi — che, dalla Religione di Patria — inesausto fervore attingendo — diede opera illuminata e tenace — perchè sacro cittadino dovere — fosse oggi degnamente compiuto — Il Comitato Pro Monumento Caduti — ammirato e riconoscente — dedica. — San Daniele 16 settembre 1923 ».

Il Presidente comm. Ronchi rimase ammirato e commosso della sincera e spontanea manifestazione, e porse nuovamente il suo ringraziamento vivissimo ed il suo plauso incondizionato a tutti i collaboratori.

Venne infine deliberato di rendere pubblica alla cittadinanza la relazione finanziaria e lo scioglimento del Comitato, che in modo tanto degno ha assolto il suo mandato.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Ancora dell'Asilo Infantile.

(26). — A proposito della questione dell'Asilo abbiamo ricevuto da un altro amico la seguente che pubblichiamo:

Inutile protestare, i malcontenti sono d'ogni paese, d'ogni interesse pubblico, e convien subirli.

I nostri, non fra i dappoco, deplorano recisamente il deliberato consigliare 19 corrente che condannò a morte troppo alla leggera per indisponibilità di fondi la istituzione, eminentemente civile che da anni onorava San Giorgio e che il sentimento umanitario affermava doveroso, quale l'Asilo Infantile laico, ora assorbito da quello delle monache.

I malcontenti avrebbero voluto nei preposti al Comune non così facile rassegnazione e più studiata preparazione dell'argomento delicato prima di sottoporlo al voto più o meno meditato e maturo del Consiglio, prima d'aver esaminato se non fosse stato più opportuno valersi della temporaria sospensione di spesa facoltativa di secondo grado, o fare altri sacrifici, o ricorrere a ripieghi estranei all'Amministrazione: oblazioni, spettacoli, feste, ecc. alle quali la popolazione non si sarebbe rifiutata pur d'impedire la chiusura dell'Asilo e il licenziamento di 50 bambini poveri.

L'ineffabile nostro consigliere provinciale, che con tanto zelo si adoperò per abbattere la nobile istituzione e far trionfare l'influenza clericale, gioirà del deliberato del Consiglio che, senza tante preoccupazioni nè divergenze convenne nella soppressione; però non gioiscono i malcontenti, inspirati all'opportuno, mai all'opportunismo, e sinceramente s'interessano dei figli del popolo.

Pur troppo il nefasto sgoverno comunista di triste memoria sperperò le finanze comunali lasciando nell'imbarazzo l'Amministrazione attuale, ma questa, lungi dal ripiegare nell'avvilimento doveva riunire ogni sforzo e non darsi per vinta fino dalle prime difficoltà, considerando le conseguenze nel concetto pubblico riguardo il morale e il decoro del paese essendo grave, molto grave, specie in questi tempi di riscossa civile, chiudere un Asilo infantile fiorente fino a ieri.

Perchè, soggiungono i malcontenti, perchè fra tante brave e buone persone del luogo, dato il caso disperato, non si fece appello a quelle che possono sostenere personalmente l'Asilo sia pure con lezioni ridotte fino a tempo migliore, valendosi della loro coltura e valentia d'insegnare nonchè della refezione quotidiana ai bambini assicurata in ottomila lire dal Consiglio e stornare tanta iattura, tanto disdoro?

Il nostro illustrissimo ed altri rispettabili sanno benissimo a chi potrebbero rivolgersi all'uopo senza tema d'insuccesso.

Rammentano come in maggiori sbaragli accorsero, abbenchè non chiamate, gentili donzelle a prestare opera pietosa negli ospitali castrensi di quì spiegando con slancio e con abnegazione il loro sentimento umanitario e patriottico.

Questo dicono i brontoloni, e noi che scriviamo, non aggiungiamo un ette.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Un corso di lingua araba.

(26). — Vociferandosi che quanto prima una parte della Milizia Fascista avrebbe dovuto recarsi in Libia, l'egregio Cancelliere della nostra Regia Prefettura, sig. rag. prof. Baldassare Calandra si è proposto presso il Comando per poter impartire gratuitamente alcune lezioni di lingua araba affine di preparare quei giovani alla conoscenza dei vocaboli usuali, della scrittura e della lettura.

Ci consta che tale domanda venne favorevolmente e con grande piacere accolta e che anzi tale nobile iniziativa venne segnalata anche al Comando Superiore della Milizia stessa.

Il signor Calandra ha abitato nella Africa del Nord per circa 12 anni, e ivi ebbe a frequentare le scuole Superiori francesi di Costantina (Algeria) e alcune scuole arabe.

Nell'anno scolastico 1921-22 venne incaricato dal Ministero della P. I. dell'insegnamento della lingua araba nel R. Istituto Tecnico di Girgenti e, successivamente, dal Ministero di Industrie e Commercio dello stesso insegnamento nella R. Scuola Commerciale di Porto Empedocle.

Pro Cucina Economica.

(26). — Siamo informati che quanto prima, e sembra entro la corrente settimana, la Presidenza dell'Ente di Beneficenza farà un giro per raccogliere offerte sia in denaro che in generi alimentari diversi in pro della Cucina Economica.

La Presidenza quindi dell'Ente di Beneficenza offre così magnifica occasione di fare del bene con il piacere ed il dovere di provvedere ai bisogni della suddetta Istituzione. Essendo indispensabile per la vita e lo sviluppo maggiore dell'O. P. uno slancio generoso di carità collettiva che unisca in atto fraterno il proprietario ed il lavoratore e che si scriva così una bella pagina di storia cittadina siamo fiduciosi che ognuno vorrà concorrere per assicurare l'esistenza e provvedere decorosamente ai bisogni del povero e del diseredato.

Veglionissimo mascherato Sport.

Sabato 2 febbraio avrà luogo l'annunciato Veglione mascherato Sport. Il Teatro sarà addobbato in stile Egiziano e certamente l'effetto sarà splendido e caratteristico.

Verrà eletta la reginetta della festa; premi alle migliori maschere.

Il Teatro sarà convenientemente riscaldato.

L'orchestra cittadina ad archi svolgerà in detta serata un nuovo repertorio di scelti e moderni ballabili.

Tutto fin d'ora dà piena fiducia del l'esito buono e soddisfacente.

Ballo pubblico.

Domani sera, come al solito vi saranno delle pubbliche feste da ballo fra queste anche nella sala annessa all'Albergo alla Scala d'oro dove presta servizio l'orchestra del sito.

Da NIMIS
Soppressione della stazione dei RR. Carabinieri?

(26). — Leggo nella «Patria» di oggi la notizia che col 31 corrente verrebbe soppressa la stazione dei Reali Carabinieri di Nimis.

Non so da chi sia partita la proposta (non certamente dalle Autorità locali o provinciali): comunque sia, il provvedimento si traduce in un errore e meriterebbe perciò ripreso in attento esame.

Sta bene cercare ad ogni costo la economia, nelle pubbliche amministrazioni: sta bene che bisogna far tacere lo spirito di campanile, sacrificandolo sull'altare del bene generale, ma qui si tratta di tutt'altra cosa.

Dalla Stazione dei RR. Carabinieri di Tarcento dipendono già parecchi Comuni anche montani, oltre al capoluogo, (Ciseris, Lusevera, Magnano in Riviera e Segnacco), per poter aggregare utilmente anche i Comuni di Nimis e quello remoto di Platischis.

Sta bene anche che la popolazione è, generalmente, mite e buona, ma, col provvedimento proposto mi pare si faccia troppo assegnamento su questa mitezza e bontà. E' noto, infatti, che la presenza dei RR. Carabinieri spesso esercita anche la funzione utilissima della prevenzione dei reati, ma, nel caso presente, non si può pretendere che la benemerita abbia il dono dell'ubiquità.

E' pensare che, anni addietro si sono fatte pratiche insistenti e laboriose per ottenere l'erezione della Stazione dei RR. Carabinieri di Nimis!

X. Y.

P. S. - Ove si volesse rendere più redditiva la Stazione di Nimis, perchè non aggregare alla sua giurisdizione il Comune di Attimis, vicino a Ni- e in frequenti rapporti con Nimis? mis e in frequenti rapporti con Nimis?

Da TRIVIGNANO UDINESE
Elezioni amministrative.

(26). — In merito alle elezioni amministrative indette per domani 27 gennaio nel Comune di Trivignano, riceviamo con preghiera di pubblicazione:

I sottoscritti dichiarano di non accettare candidature in liste diverse da quelle presentate dal Comitato elettorale appositamente costituito in accordo col signor Commissario Prefettizio, e dichiarano di declinare il mandato qualora risultassero non eletti in seno a detta lista.

Per Trivignano: Strassoldo con. Giulio — Colavini Luigi — Nonino Carlo — Pers Francesco — Del Mestre Domenico — Tami Gio. Batta — Barbiero Pietro.

Per Claujano: Turchetti Giuseppe — De Checo rag. Enrico — Morandini Alberto — Calligaris Pietro — Menotti Ugo — Govetto Giuseppe — Beltramini Domenico.

Per Merlana: Marcuzzi Giuseppe — Nadalutti Antonio.

Per Melarolo: Burini Ernesto.

Da TEOR
Per una insegnante.

(25). — Ieri, in un'aula del locale scolastico di Teor, convennero il direttore didattico e tutte le insegnanti del Comune per festeggiare l'egregia collega Adele Luccardi, che venne collocata in riposo, per aver compiuto i quarant'anni di insegnamento.

Rallegrò il convegno il più schietto e spontaneo sentimento di solidarietà.

Il direttore didattico, porse, a nome di tutti i presenti, il saluto alla festeggiata ricordandole gli anni del suo apostolato, rievocandole le aspre lotte ed i dolori incompresi confortati solo dalla coscienza del proprio dovere compiuto.

Risposero le insegnanti ben augurandole, per un lungo avvenire, il meritato riposo.

Ed ora, la buona signora rivivrà, con la nostalgia dei suoi cari ricordi nel paesello che le ebbe per ben 35 anni educatrice operosa e buona.

Da MANZANO
Cinema Nova Italia.

(26). — Domenica 27 gennaio si proietterà allo schermo, la interessante film «La figlia delle onde». Questo grandioso gioiello della cinematografia italiana ha riportato il più importante e lusinghiero successo nei maggiori teatri. Interpreti principali la bellissima celebre artista Marcella Albani ed il simpatico attore atleta (Fracassa) Francesco Casaleggio. Prezzi soliti. Orario consueto.

Prossimamente «Il 93» di Victor Hugo.

Da PASIANO DI PORDENONE
Riunione agraria.

(25). — Il dott. Bubba terrà lunedì 28 corrente alle ore 16 (4 pom.), nell Scuole Gozzi di Visinale, una second conferenza per l'impianto della Latteria Sociale.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Sabato 26 gennaio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.7	761.6	762.0
Pressione al mare	772.4	773.0	773.6
Temperatura	2.2	6.0	0.8
Umidità (0-100)	80	35	68
Vento Direzione	calma	calma	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	6	7
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 6,4
Temperatura minima: 3,0 (sotto zero)
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 779, sulla Manica
Pressione minima: 739, sull'Islanda

Probabilità del tempo pross. 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

I prezzi dei mercati
(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 95 — Granoturco giallo da L. 78 a 80 — Granoturco bianco da L. 75 a 80 — Cinquantino da L. 68 a 75 — Sorgorosso da L. 35 a 50 — Segala da L. 68 a 70 — Avena da L. 80 a 85 — Orzo da pilare da L. 95 a 100 — Castagne da L. 65 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radici da L. 40 a 60 — Radicchio da L. 80 a 160 — Broccoli da L. 30 a 40 — Mele a L. 80, 150, 250 — Pere da L. 150 a 330 — Noci da L. 300 a 350 — Nocciole da L. 350 a 150.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 31 a 33 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 29 a 30 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 25 a 26 — Erba Spagna da L. 35 a 37 — Paglia da L. 22 a 25 — Strame da L. 19 a 21.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).
Francia 108.40 — Svizzera 388.25 — Londra 96.625 — America 23.11 — Vienna 0.034 — Romania 11.05 — Belgio 97.5 — Praga 66.75 — Ungheria 0.08

TRIESTE, 26. — (per telegrafo).
Olanda 850 — Belgio 93.50 — Francia 103 — Londra 97.50 — America 23 — Svizzera 397 — Romania 11.25 — Praga 66.69 — Ungheria 0.06 — Vienna 0.0320 — Jugoslavia 25.30.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 80.—.
Consolidato 5 per cento 92.35.

Oggi alle ore 14 improvvisamente rendeva la sua buona e santa anima a Dio il

N. H. Conte Dott.

DANIELE ASQUINI

La vedova Contessa LETIZIA ASQUINI OTTELIO;

Il figlio Fabio con la consorte ANGELA PANCIERA DI ZOPPOLA e figli;

La figlia GUENDALINA col marito conte PIO BALBO DI VINADIO e figli;

La sorella GIULIA ved. SARTORI; TERESA ved. SCHIAVETTI ed i parenti tutti coll'animo straziato ne danno il triste annuncio.

Una preghiera

Per volontà dell'Estinto si prega non inviare fiori.

I funerali avranno luogo in Udine lunedì 28 corrente alle ore 13.30.

Dopo le esequie nella Metropolitana, la cara Salma verrà trasportata a Fagagna.

Udine, 26 gennaio 1924.

Il padre, i fratelli, i cognati ed i nipoti annunciano la dolorosa perdita di

Teresa Piccini ved. Burghart
nata Gasser

avvenuta in Bologna la notte del 26 gennaio 1924.

Udine, 26 gennaio 1924.

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, in data 25 gennaio corrente, ha deliberato in ordine ai seguenti oggetti:

— liquidazioni e pagamenti vari;

— approvazione dei risultati della visita tecnica alle vetture automobili in servizio pubblico;

— autorizzazione per l'espurgo della chiavica di via Valleggio.

Ha poi, con i poteri del Consiglio, approvato il progetto di sistemazione dell'area fabbricabile di proprietà della Ditta Luigi Moretti in adiacenza al Piazzale XXVI Luglio, dal lato nord-ovest, mediante permuta di terreno col Comune, determinando che le due nuove strade che verranno aperte siano intitolate ad Anna Muratti-Moretti ed a Luigi Moretti.

Circoscrizione elettorale politica della Venezia Giulia

Le Sezioni elettorali.

La Circoscrizione elettorale della Venezia Giulia (Trieste, Udine, Pola, Zara) — con 23 deputati, dei quali 18 saranno assegnati alla lista prevalente e 8 alle liste di minoranza — ha ben 862 sezioni elettorali, così divise: Trieste dal n. 1 al 134 — Udine dal n. 135 al 701 — Pola dal n. 702 a 857 — Zara da 858 a 862.

Trieste capoluogo ne ha 78 — Udine 24 — Pola 19 — Zara 4.

Gli elettori politici e amministrativi di Udine per il 1924.

Sotto la Presidenza del gr. uff. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio, si è riunita l'altra sera la Commissione elettorale comunale ed ha approvato i cinque elenchi predisposti dallo ufficio del Comune per la formazione delle liste politiche ed amministrative per l'anno 1924.

Il numero degli elettori politici, che nel 1923 ammontava a 14884, è salito a 15184 (con 806 nuove iscrizioni e 506 cancellazioni): quello degli amministrativi — 15672 nel 1923 — a 15983 (con 551 cancellazioni e 862 iscrizioni nuove).

La commenda all'ing. Giovanni Sendresen

Apprendiamo con vivo compiacimento che il signor Giovanni Sendresen, Direttore delle Ferriere di Udine, è stato insignito della Commenda della Corona d'Italia su proposta del Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri, per benemerenze nel campo industriale.

All'egregio uomo, che tenacemente volle la sollecita ricostruzione di quell'importante stabilimento ch'Egli dirige fra l'amore e la devozione dei suoi operai, al cittadino che tante benemerenze ha acquistato anche nel campo delle varie istituzioni udinesi, le nostre più sincere congratulazioni.

Nella Presidenza della Filologica

Ci comunicano:

Sciogliendo la riserve fatte nel resoconto della seduta di Gorizia del 20 corrente, riguardante la presidenza, oggi comunichiamo il seguente ordine del giorno votato ad unanimità:

« Il Consiglio Direttivo della S. F. F., presenti tutti i suoi componenti, meno Moro e Cassi, giustificati, ed astenuti per la parte che rispettivamente si riguarda Carletti e Michelstaedter;

preso atto con rincrescimento delle particolari circostanze che impediscono per ora al Presidente Carletti di attendere assiduamente agli uffici della sua carica;

chiama alla Presidenza il Vice-Presidente Michelstaedter, decano del Consiglio;

considerato però che egli risiede a Gorizia, mentre è indispensabile integrare la rappresentanza residente a Udine per garantire il buon andamento della Società;

alla unanimità decide di chiamare a far parte del Consiglio persona atta e disposta alla reggenza della Sezione udinese, presso la Sede della Società, in stretta collaborazione coi consiglieri in carica e con facoltà di gestione e di firma per il Presidente, secondo la designazione che si riservano di fare i Consiglieri udinesi ».

Nei giorni successivi alla seduta i Consiglieri udinesi officiarono per la accettazione dell'incarico di reggenza il co. Giacomo di Prampero, noto cultore di cose friulane, il quale in data 25 gennaio aderì gentilmente alla loro preghiera, in via transitoria e limitatamente al periodo di gestione sociale che correrà fino alla prossima adunanza generale annua.

L'Ordine dei farmacisti e le tariffe di Stato

L'altra sera si è riunito il Consiglio dell'Ordine dei Farmacisti. Dopo aver trattato questioni di carattere amministrativo, discusse il problema della vendita abusiva dei medicinali.

Il Presidente cav. dott. Asquini, informò poscia dettagliamente il Consiglio dell'azione svolta dalla presidenza in seguito alla pubblicazione delle tariffe di Stato le quali, pur avendo carattere professionale, non potevano essere accettate dalla classe perchè spesso sarebbero riuscite dannose anche per il pubblico.

Il Governo, riconoscendo giuste le proposte inoltrate dai vari Ordini e Sindacati, ha determinato di sospendere l'applicazione delle tariffe fino al 1.o aprile, per provvedere nel frattempo ad una loro revisione, vagliando i voti e le proposte pervenutegli.

Il Presidente informò poi sulla riforma dell'ordinamento sanitario.

L'Ordine dovrà procedere alla elezione del nuovo Consiglio direttivo per il triennio 1924-1926 ed a tale scopo ha fissato l'assemblea per il 17 febbraio p. v.

La tomba di Tutankhamen

Domani sera, lunedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. Aristide Calderini, dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, terrà una conferenza straordinaria sul tema: « Nella tomba di Tutankhamen », con 120 proiezioni.

Biglietti d'ingresso: L. 2 per i signori soci; L. 3 per i non soci.

La lotta contro l'accattonaggio

Verso la fine del 1922 la nostra Congregazione di Carità riprendeva con rinnovato vigore la lotta contro gli accattoni che infestavano la città. Tale lotta, diretta anzitutto ad accertare la vera condizione dei questuanti di professione e quindi di adeguare i provvedimenti opportuni caso per caso, diede già frutti soddisfacenti. Numerosi furono i vecchi ricoverati nella Casa di Ricovero ed i minorenni collocati in Istituti, numerosi gli ammessi al beneficio del sussidio a domicilio ed al godimento dei buoni della Cucina Popolare.

La Congregazione coadiuvata come sempre nell'opera sua dall'azione efficace della Vigilanza Urbana, continuerà anche nel 1924 la lotta contro gli accattoni, convinta che se sarà difficile estirpare la triste piaga si riuscirà almeno a migliorare il decoro cittadino.

Ai concittadini poi rivolge fervido invito perchè gli accattoni siano inesorabilmente respinti e perchè siano ad essa indirizzati o segnalati. Sarà questo l'ausilio migliore perchè l'azione si avvicini il più possibile allo scopo desiderato.

Nel mentre qui sotto ci compiacciamo di riportare il primo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità pel 1924 dagli aderenti alla lotta contro l'accattonaggio, avvertiamo che presso gli uffici della benemerita Istituzione sono sempre a disposizione le schede per quanti desiderano farsi nuovi sottoscrittori.

Anche ad essi verrà consegnata la targhetta speciale, da applicarsi alla porta di casa o del negozio con la leggenda: « Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio ». L'importo annuo della sottoscrizione rimane fisso nelle misure precedenti: non meno di lire 40 per i privati; non meno di lire 80 per i negozianti.

Primo elenco dei contributi versati alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio per il 1924

Andrea Galvani L. 200 — Stabile e Rosso L. 200 — Sommariva Mariani L. 150 — Roselli Luigi L. 200 — Hanno versato L. 120 ciascuno i seguenti: Canapificio Udinese — Soc. Anon. M. Coccolo — Fachini ing. Carlo — Tagnoli Augusto. — Hanno versato lire 100: Alberghetti e C. — co. Valentinis — Scaini A. — Larocca Giuseppe — Boschian E. — Agnola e C. — Leonarduzzi Bet Ida — Bosero Augusto — Ronzoni Aleardo — Delser C. e F. — Chiussi e F. — Morelli de Rossi G. — Mocenigo Carlo — Basevi A. e F. — La Vitrum. — Hanno versato L. 80: Ferriere di Udine — Fratelli Del Pup — Setificio Silvestri — Gobitta Enea — Michieli Ernesto — Silvestri Antonio — Checchin e C. — D'Orlando Tiziano — Beltrame — Bolzicco Secondo — Utensileria Milanese — Ellero Alessandro — Contarini — Pasquotti Ida — Sartoria Gaudio — Pantarotto Francesco — Fratelli Carli — Gabassi Angelo — Genuzio Cesare — Moschioni Luigi — Pagani Angelo — Del Fabro Giuseppe — Comis e C. — Reccardini e Piccinini — Dall'Acqua Gabriele — De Puppi co. Guglielmo — Dorta e Fantini. — Hanno versato L. 50: Valentinis co. G. B. Giuseppe. — Hanno versato L. 40: ingegnere Sendresen — Vatri Giuseppe — Moschioni Luigi — Tomadoni Giuseppe.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

Continuiamo a pubblicare le offerte pervenute al Comitato Esecutivo sino alla data in cui venne deliberato di sospendere la raccolta:

Anita e Giorgio Pontoni L. 1000 — Renza e Giovanni Cosattini L. 300 — Umberto Magistris L. 100 — avv. cav. Mario Petoello e Famiglia L. 200.

Rione V. — Gruppo D.

Presidente: signorina Gioconda Raffaelli — Vice-Presidente: signor Enrico Soligo.

Famiglia Bagnoli L. 200 — De Pauli Sante, 100 — G. Muzzatti, Magistris e C.o, 1000 — Leonarduzzi Romolo e Famiglia, 100 — Comuzzi Maria, 15 — Carlini Antonio, 150 — Gonano Elvira, 10 — F. Comuzzi, 10 — Maria Anelli Monti, 10 — Marzari Luigi, 5 — Rossi Alessandro, 25 — Giacalone, 10 — Fellizzer Moneghini Modotti, 50 — Lanera Michele, 5 — Martano Luigi e Maria, 10 — Anderloni Arnaldo, 10 — Lodolo Vittorio, 5 — Soligo Enrico, 50.

Totale L. 1765.

Rione XII. — Gruppo A.

Presidente: signora Vittoria Varutti — Vice-Presidente: signor Annibale Codugnello.

Personale Infermiere del Manicomio Provinciale: Ridolfi don Rodolfo, cappellano, L. 10 — Sforti suor Lucia e Suore, 20 — Fabris Arpalice, 10 — Danusso Gemma, 3 — Zuliani Cleopatra, 2 — Pares Margherita, 2 — Brizzi Veronica, 2 — Brunisso Regina, 2 — Greatti Elena, 3 — Malisani Francesca, 5 — Bon Maria, 5 — Maria Bianchi, 3 — Modolo Policena, 3 — Fabbro Palmira, 2 — Ridolfi Ida, 3 — Regina D'Odorico, 5 — Mariuzza Giovanna, 3 — Pontisso Erminia, 5 — Remugnani Anna, 5 — Paron Angela, 2 — D'Agostini Margherita, 2 — Vida Tranquilla, 2 — Ulliana Adelaide, 2 — Pevere Concetta, 4 — Venier Elena, 2 — Zanzero Genoveffa, 2 — Eufrasia Vida, 5 — Pontoni Jolanda, 2 — Chiavon Giuseppina, 5 — Danelutti Amante, 3 — Don Ada, 5 — Treleani Giovanna, 3 — D'Agostina Maria, 3 — Tonizzo Fiorinda, 5 — Clocchiatti Jolanda, 2 — Carissima Rossi, 5 — Cossio Assunta, 3 — D'Agostini Santa, 3 — D'Agostini Rosa, 5 — Carigneiutti Maria, 3 — Borlussi Olga, 5 — Urbano Angela, 3 — Stroppolo Maddalena, 2 — Zanello Luigia, 2 — Pigani Emma, 2 — Gallai Mafalda, 2 — Pontoni Artemia, 1 — Zorzi Olga, 1 — Simonitti Marianna, 5 — Benedetti Angelina, 5 — Bazzaro Eleonora, 2 — Martinis Rosa, 3 — Fasano Giuditta, 5 — Deanna Giovanni, 10 — Zanini Giacinto, 10 — Noselli Tiziano, 5 — Paravani Giuseppe, 5 — D'Osualdo Luigi, 5 — Novelli Albino, 5 — Rosso Angelo, 1 — Diminutti Giuseppe, 1 — Liano Francesco, 1 — Zanini Davide, 1 — Alfarè Antonio, 10 — Nadalutti Protasio, 3 — Monte Evaristo, 1 — Vonzini Luigi, 1 — Braida Elio, 1 — Furbino Davide, 2 — Del Fabbro Alfredo, 1 — Zorzi Francesco, 1 — Gattesco Giovanni, 5 — Deanna Lo Lodovico, 1 — Chiarandini Virgilio, 3 — Deanna Remigio, 5 — Braida Giovanni, 1 — Zorzi Giuseppe, 1 — Zanini Gio. Batta, 5 — Nazzi Enrico, 5 — Fabbro Angelo, 3 — Menazzi Napoleone, 5 — Greatti Pietro, 2 — Urbano Erasmo, 2 — Pagnutti Ernesto, 2 — Micelli Vittorio, 2 — Alta Silvio, 2 — Della Longa Patrizio, 2 — Cosatto Guido, 2 — Miogtti Aleandro, 5 — Angelo Moro, 5 — Della Longa Filippo, 2 — Venier Gio. Batta, 1 — Paron Pietro, 2 — Pontoni Pietro, 10 — Casarsa Angelo, 5 — Cieuttini Alberto, 3 — Davide Regis, 5 — Zuliani Paolo, 2.50 — Zuliani Giovanni, 2.50 — Liberale Visentin, 2 — Driussi Paolo, 1 — Moretti Isidoro, 5 — Evangelista Pozzo, 1 — Cozzarolo Francesco, 10 — Bon Felice, 2 — Collaone Ruggero, 2 — Berlasso F., 2 — Tosolini Lodovico, 2 — Giuseppe Moro, 2 — De Venz Angelo, 2 — Deanna Lodovico, 2 — Giorgiutti Querini, 2 — Malisani Sante, 2 — Deanna Pietro, 2 — D'Agostino Giovanni, 2 — Micelli Pietro, 2 — De Font Iginio, 2 — Malisani Giuseppe, 2 — Mattiussi Secondo, 2 — Greatti Innocente, 2 — Zanello Pietro, 2 — Nascivera Ulderico, 2 — Fasano Maurizio, 1 — Zinutti Attilio, 2 — Comuzzi Didaco, 2 — Dose Celeste, 2 — Filippetti Riccardo, 10 — Talotti Anastasio, 2 — Piccoli Giovanni, 2 — Delle Vedove Edoardo, 2 — De Filippo Antonio, 2 — Deanna Guglielmo, 3 — Enrico Marchetti, 3 — Castellani Vincenzo, 2 — Burlon Luigi, 3 — Burlon Guido, 1 — Burlon Domenico, 4 — Barbina Luigi, 1 — Pagnutti Matilde, 2 — Barbina Ernesto, 1 — Castellani Valentino, 5 — Rizzi Giovanni, 1 — Pravisano Innocente, 5 — Del Torre Giacomo, 5 — Del Torre Giuseppe, 5 — Muccini Ermellina, 2 — Modonutti Federico, 2 — Modonutti Maria, 2 — Blasoni Antonio, 1.

Totale L. 504.

Totale complessivo	L.	3.869.—
Somma precedente	»	147.472.85
Totale generale	L.	151.341.85

Il Comitato Esecutivo

pro Pantheon e Parco della Rimembranza in memoria degli Udinesi Caduti per la Patria, si riunirà stamattina per discutere sull'invito venuto gli dai Combattenti e dai Mutilati a riprendere la raccolta delle offerte nel nostro Comune.

La morte del co. Daniele Asquini

Ieri nel pomeriggio è mancato improvvisamente nel suo palazzo in via Daniele Manin, il co. Daniele Asquini, vecchio gentiluomo che in città e in provincia godeva le più larghe simpatie per i suoi modi veramenti cortesi e per l'assiduo interessamento per le più importanti questioni del nostro Friuli.

Fu per molti anni consigliere provinciale ed amato Sindaco di Fagagna, spiegando sempre la sua attività a favore delle più moderne iniziative specialmente nel campo dell'agricoltura.

Alla memoria del venerando gentiluomo inviamo un commosso saluto; alla nobile famiglia e ai congiunti le più sentite condoglianze.

Il R. Sopraintendente ai monumenti del Veneto gravemente ammalato.

Leggiamo con vero rincrescimento nel « Resto del Carlino »:

Ieri fu trasportato all'Ospedale Civile di Venezia ed operato nel reparto chirurgico del professor Velo il professore comm. Max Ongaro, R. Sopraintendente ai Monumenti del Veneto.

L'operazione fu felicemente compiuta. Tuttavia le condizioni del commendatore Ongaro lasciano trepidanti, ancora amici ed estimatori.

Facciamo i più vivi auguri per la guarigione dell'illustre uomo così benemerito della conservazione dei monumenti del Veneto, e che anche nella nostra Provincia conta sincere simpatie e amicizie.

Il fallimento del Molino Pordenonese

Il Tribunale di Udine, su istanza della Ditta Fratelli Pozzani e C. di Milano, ha dichiarato il fallimento della Società in accomandita semplice « Molino Pordenonese » in Pordenone, e del socio gerente e accomandatario Elso Forlanetto da Pordenone.

Fu nominato Giudice Delegato il cav. Santomaso avv. Vittorio e Curatore provvisorio l'avv. Barzan Luigi di Pordenone.

Fu fissato il giorno 7 febbraio 1924, ore 10, per la riunione dei creditori, avanti il Giudice Delegato.

A tutto 22 febbraio 1924 i creditori potranno insinuare i loro crediti.

Il 10 marzo 1924, ore 10, verifica dei crediti.

Scambio assicurate con la Turchia

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi del Friuli ci comunica che lo scambio delle lettere assicurate (scatolette escluse) con la Turchia è stato ripristinato con effetto immediato.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Angelica Moro vedova Larice: Pelizzo Giovanni L. 10 — Cescutti Silvio L. 10.

Agli « Orfani di Guerra » di Udine, per onorare la memoria della compianta signora Moro-Larice, il ragioniere Angelo Pilosio ha offerto L. 10.

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia » per onorare la memoria del comm. Michele Peressini: geom. Armando Beltrame L. 10. — In morte della maestra Maria Fabris: signora Carlotta Dues ved. Del Fabro 5 — In morte della signora Angelina Larice Moro: comm. Massimo Misani, 5 — In morte del cav. Luigi Giolini: Giovanni Contarini, 100.

La trasformazione degli impianti della Società Friulana di Elettricità.

Riceviamo:

Già da qualche mese la Società Friulana di Elettricità ha intrapreso la trasformazione degli impianti a corrente continua in corrente alternata ed il graduale passaggio dalla frequenza di 50 alla frequenza di 42 periodi per tutta la zona servita dagli impianti stessi, allo scopo di facilitare le distribuzioni anche di forti quantità di energia elettrica e dar modo alle industrie del Friuli di svilupparsi. Sempre nello stesso intento le linee di Cividale, di Martignacco, Fagagna, S. Daniele e Buia, saranno pure gradatamente trasformate da 10 a 21.000 Volt.

Data la mole e la difficoltà dei lavori, malgrado la cura e le preoccupazioni usate dal personale nell'eseguire tale importante sistemazione degli impianti, è possibile che si abbiano a verificare momentanee interruzioni di corrente.

La Società Friulana di Elettricità si fa dovere di preavvisare di ciò i propri consumatori perchè essi, considerando gli eccezionali motivi suesposti, non abbiano ad ascrivere ad altre cause tali eventuali interruzioni.

Le cause che saranno trattate nella prossima Sessione d'Assise.

19 e 20 febbraio: Piemonte Gio. Batta e Comelli G. B., violenza carnale.

21, 22 e 23 febbraio: Avoledo Giuseppe, omicidio qualificato e rapina.

26 febbraio: Acquachiara Francesca, infanticidio.

27 febbraio: Seidenari Silvio, furto e ricettazione.

28 febbraio: Petrucco Maddalena, infanticidio.

29 febbraio: Mizzau Alfonso, omicidio preterintenzionale.

4 marzo: Benfenati, Marino e altri per furti e ricettazione.

Quest'ultimi sono i condannati per l'assassinio di Povoletto.

Presiederà l'avv. cav. uff. Antonio Zozzoli.

Una omissione

Per errore tipografico, nel numero di ieri, dando il resoconto della conferenza dell'Università Popolare sul « Petrolio », abbiamo omesso il cognome del conferenziere che è il valente studente d'ingegneria signor Usoni Luigi.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 28 gennaio al 3 febbraio p. v., è stata fissata in lire 445, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 345 lire l'aggiunta del cambio.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Stellette in brodo - Bollito di Manzo - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Arrosto di maiale - Contorno.

I reclami del pubblico

LA RISPOSTA DELLA VIGILANZA URBANA ALLA VOCE DEGLI STRILLONI.

Abbiamo creduto opportuno accogliere, ieri, un reclamo del pubblico circa il divieto fatto agli strilloni di giornali di sostare all'angolo di Piazza V. E. L'appunto ha colpito nel segno, dal momento che l'egregio Ispettore Urbano, dott. cav. De Poloni, ci invia la seguente:

« *Ill.mo Signor Direttore del « Giornale di Udine »,*

« A proposito dell'articolo comparso nel suo pregiato giornale di oggi — « Reclami del Pubblico », — circa pretese draconiane disposizioni vietanti agli strilloni di sostare all'angolo di Piazza Vittorio Emanuele, La assicuro che le disposizioni si limitarono soltanto ad invitare i rivenditori di giornali, che abitualmente si fermano in tale crocicchio in certe ore del giorno frequentatissimo da gente, veicoli, biciclette e carri di ogni genere, a spostarsi saltuariamente a qualche decina di metri onde non provocare maggior ostacolo alla circolazione, senza con ciò eliminarli dalla Piazza V. E. o dalle immediate vicinanze di questa.

« Nessun altro motivo indusse a consigliare questo invito agli strilloni i quali mi pare dimostrino le loro ottime qualità « strillando » esageratamente per un provvedimento che non ha alcuna intenzione di far perdere loro nè il posto da tanto tempo occupato per consuetudine, nè i clienti.

« Gradisca, signor Direttore, i miei reverenti ossequi.

D.r Umberto De Poloni ».

Gli strilloni prendono atto, con soddisfazione di questi buoni intendimenti dell'Ispettore Urbano e, assicurando che provvederanno col massimo zelo a mettersi in salvo da possibili investimenti da parte dei veicoli, perchè anch'essi hanno cara la loro pelle, indipendentemente dagli ostacoli alla circolazione, confidano che i funzionari ed agenti dipendenti dall'Ispettorato Urbano, interpreteranno « cum grano salis » le disposizioni loro impartite.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Bella Starace Sainati

Ieri sera, nei lavori del teatro del « Grand Guignol », Bella Starace Sainati si è fatta caldamente applaudire, riuscendo a tenere l'uditorio incatenato, o facendolo temere e fremere a seconda che la brava attrice interpretava i personaggi che figurano in « Il torno », « Un fatto di buon costume », ecc. ecc.

Oggi la compagnia reciterà in mattinata il dramma « Rat-Mort », « Mosè Mariano » e « Ave Maria ». Tanto per cambiare sapore... chiuderà lo spettacolo la brillante farsa « Il medico per mezz'ora ».

Questa sera terza veglia danzante mascherata, che come la precedente riuscirà certamente molto animata e divertente.

Domani la Compagnia Sainati darà l'ultima rappresentazione con il dramma « L'indemoniata », il più forte e originale lavoro del teatro contemporaneo. Bella Starace Sainati avrà la sua serata d'onore ed il pubblico certamente accorrerà ad applaudire questa valente e distinta artista.

STATO CIVILE

(dal 20 al 26 gennaio 1924).

NASCITE

Nati vivi: Maschi 16 - Femmine 11 — Nati morti: Maschi 0 - Femmine 1 — Esposti: Maschi 0 - Femmine 2.

Totale dei nati N. 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Moro Fermino agricoltore con Caterina Coiutti casalinga — Foschiano Giovanni fabbro con Foruglio Ines cucitrice — Franzolini Ernesto automobilista con Casolin Beniamina casalinga — Arena Fabrizio capitano con Bruno Ida agiata — Domini Emidio muratore con Braccini Giuseppina casalinga — Melchior Giuseppe agricoltore con Rizzi Erminia casalinga — Foschiani Gasparo calzolaio con Rizzi Genoveffa casalinga — Quendolo Giuseppe segantino con Fabbro Anna sarta — Cancellieri Agostino contadino con Serafini Lucia contadina — Bertolutti Luigi agricoltore con Bertolutti Elena casalinga — Comino Pietro pittore con Fontanini Santina casalinga — Todone Carlo agricoltore con Sclino Adele casalinga — De Filippo Antonio metallurgico con Menegon Maria commessa — Luvisoni Oliviero operaio con Spettante Giuditta casalinga — Primo Bruno impiegato con Giuseppina civile.

MATRIMONI

Dorigo Ugo ferroviere con Della Vedova Irma casalinga — Gianni Ebrico calzolaio con Sanguinetti Maria casalinga — Petrocelli Silvio segretario P. S. con Periz Rosa sarta — Bastoni Francesco meccanico con Cit Giovanna casalinga — Artini Francesco esercente con Cogolo Maria maestra — Campana Elio ferroviere con De Marco Norina casalinga.

MORTI

Fabris Maria fu Francesco di anni 69 pensionata — Pusco Odorico fu Odorico fu Odorico di anni 67 pensionato — Cecutti Tonutti Anna fu Paolo di anni 46 contadina — Tomasi Luciano di Valentino di giorni 10 — Corradin Del Fabbro Pierina fu Eugenio di anni 29 casalinga — Cantoni Pietro fu Giuseppe di anni 82 calzolaio — Bucci Lombardelli Clementina fu Giovanni di anni 67 casalinga — Zolo Giovanni fu Giovanni di anni 54 alpettino — Todo Luigia vedova Ventarini fu Pietro di anni 65 — Zilli Aldo di Bonaventura di mesi 2 — Sostero Alba di Rosa di mesi cinque — Cantoni Giuseppe fu Francesco di anni 77 agricoltore — Spangaro Antonio di Antonio di anni 1 — Pisco Antonio di Andrea di anni 21 meccanico — Patriello Domenico fu Angelo di anni 82 agricoltore — Criutto Coiutti Anna fu Leonardo di anni 77 contadina — Rizzi Spizzo Rosa fu Francesco di anni 82 casalinga.

Totale morti N. 17 di cui N. 3 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del lotto

Estrazione del 26 gennaio 1924.

BARI	27	72	4	47	61
FIRENZE	60	10	21	42	43
MILANO	30	53	68	15	71
NAPOLI	25	66	21	73	82
PALERMO	7	73	50	25	90
ROMA	60	75	64	73	22
TORINO	52	38	8	22	26
VENEZIA	0	80	24	66	4

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.20 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 15.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.33 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 3.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»